

rapporti Hi-tech

Dalla scuola alla sanità l'Agid ha le armi per digitalizzare il Paese

"AGID PUÒ PORTARSI AVANTI ANCHE IN MANCANZA DEI DECRETI DEL GOVERNO" SOSTIENE **ELIO CATANIA**, PRESIDENTE DI SETTORE DI CONFINDUSTRIA "SULLE CITTÀ INTELLIGENTI SI POSSONO FORMARE TEAM PER STABILIRE GLI STANDARD DELLA SENSORISTICA"

Stefano Carli

Roma

«Sì è vero, se guardiamo lo stato degli iter istituzionali dei diversi pezzi dell'Agenda Digitale italiana siamo ancora indietro, in molti progetti mancano i decreti del governo, come quelli sui pagamenti digitali nel trasporto pubblico locale. In altri casi, come sul Fascicolo sanitario elettronico o la carta di identità elettronica, i decreti attuativi non sono mai stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Ma questo non vuol dire che si debbano fermare. Si può, anzi, si deve andare avanti. Il Governo ha messo in campo una squadra competente e la forza politica per farlo. A partire dall'Agid, l'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale, che deve dettare le regole per l'interoperabilità e la standardizzazione». **Elio Catania**, presidente di **Confindustria Digitale** spiega che se Palazzo Chigi vuol davvero dare un impulso a tutta la complessa partita del rinnovamento della Pa italiana, come le dichiarazioni del premier Matteo Renzi lasciano immaginare, le vie alternative ci sono. «Il nuovo vertice dell'Agid è stato nominato a luglio, poi c'è stata l'estate ma mi sembra che il nuovo direttore Alessandra Poggiani stia iniziando a muoversi nella direzione giusta. Insomma, non c'è bisogno di aspettare i decreti del governo o i decreti attuativi per avviare i processi. Sul fascicolo

sanitario per esempio il lavoro è già avviato grazie alle linee guida concordate da Agid con il ministero della Salute senza attendere il decreto attuativo. E lo stesso può avvenire con il ministero della Pubblica Istruzione per il libretto scolastico digitale. Sulle città intelligenti si può già lavorare sugli standard per la sensoristica e la georeferenziazione, coinvolgendo anche le imprese».

Nelle prossime settimane insomma si potrà utilizzare questo criterio per valutare la reale volontà del governo di imprimere una svolta. Si tratta di partire dai risultati positivi dei primi passi, che hanno dato indicazioni confortanti sulla capacità del corpiccione della burocrazia pubblica di imboccare la strada giusta. Due risultati su tutto. Intanto, il più recente, l'avvio dell'obbligo di passare alla fatturazione elettronica per tutta la Pa centrale. Si è partiti in giugno, come da road map stilata da Francesco Caio lo scorso inverno, e la cosa ha funzionato. Già ad agosto il numero di operazioni andate a buon fine al primo colpo ha superato l'80%. L'altro risultato positivo è invece ancora precedente ed è passato abbastanza sotto silenzio: si tratta dell'iscrizione solo online alle scuole e alle università partite nel gennaio 2013 e che hanno dato adito a polemiche soprattutto prima, segno che poi le cose sono entrate nella routine.

Un'altra iniziativa che l'Agid dovrebbe prendere già in queste settimane è quella di seguire da vicino il lavoro dei singoli ministeri e provvedere ad implementare di volta in volta una specie di catalogo unico nazionale delle app della Pa. Anche in questo caso non è necessario attendere il viatico legislativo prima di avviare anche la minima iniziativa. Ci si può portare avanti se il mandato politico è reale e sostanziale.

D'altra parte è questa l'unica strada per aggirare tutte le più varie forme di resistenza - perlopiù passiva - che la vecchia tecnologia mette in atto per rallentare la digitalizzazione che taglia i passaggi cartacei, garantisce la massima trasparenza e leggibilità degli iter burocratici anche dall'esterno e azzeri i rischi di discrezionalità dei singoli uffici soprattutto nella tempistica del disbrigo delle pratiche.

Se l'Agid saprà diventare un vero fattore di innovazione, potremmo anche dimenticare il bollettino di guerra dei percorsi istituzionali dell'Agenda. Ad oggi, su 19 capitoli dell'Agenda digitale ben 11 risultano infatti incompleti. Mancano notizie del Dpcm sull'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane. Del fascicolo sanitario e della carta di identità elettronica si è già detto. Pure il decreto sui libri digitali nelle scuole si è perso per strada, così come quello sulla misurazione e il rilevamento dei campi elettromagnetici che è fondamentale per dare regole certe alla nuova generazione di antenne per la telefonia mobile in banda ultralarga: regole senza le quali gli investimenti degli operatori telefonici vanno a rilento. Il ministero della Giustizia non ha mai emanato i decreti sull'utilizzo dell'Ict nei processi, anche se in Confindustria Digitale rilevano che nonostante questo il Processo Civile Telematico sta avanzando, cosicché quando arriveranno i decreti lo stato di avanzamento dei lavori sarà già a buon punto e l'avvio dell'operatività più vicino.

Intanto mercoledì prossimo si riunirà per la prima volta il "Tavolo Interministeriale permanente per l'innovazione e l'agenda digitale italiana": è un nuovo organismo, presieduto dal deputato Paolo Costa, braccio destro in materia di digitale del mi-

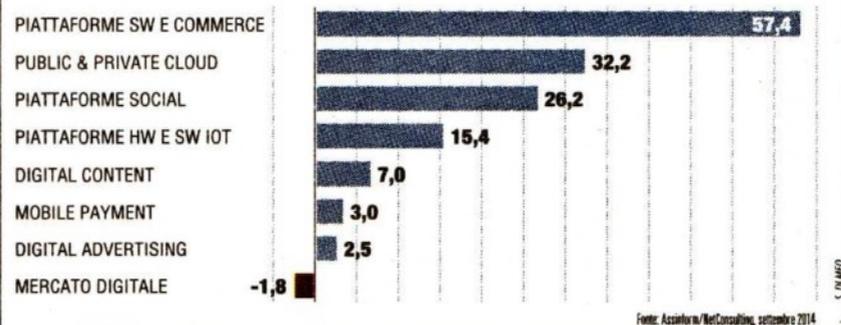


nistro della Funzione pubblica Marianna Madia. E' un soggetto di consulenza tecnica e supporto alla Cabina di Regia dell'Agenda digitale, che è invece un organismo formato da ministri e di cui lo stesso Matteo Renzi ha preso di fatto la guida. Avrà il compito di individuare nuovi temi e campi di applicazione dell'innovazione. Nel frattempo almeno un merito, nonostante il suo lungo titolo molto da Prima Repubblica, potrebbe averlo. E' quello di mettere in chiaro che la digitalizzazione della Pa non è il punto di arrivo ma un punto di partenza e che il vero obiettivo è l'innovazione. Ossia entrare nella terza rivoluzione industriale: quella della Green Economy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

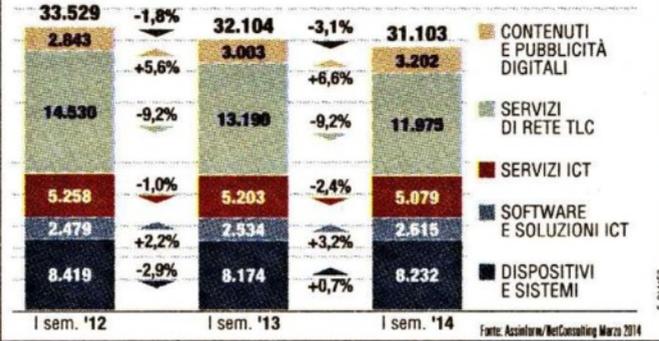
I SEGMENTI EMERGENTI DEL MERCATO DIGITALE ITALIANO

Tassi % di crescita a valore 2014 (stima) sul 2013



IL MERCATO DIGITALE IN ITALIA

Valori in milioni di euro e variazioni %



"Mi sembra che il nuovo direttore dell'Agid **Alessandra Poggiani** stia iniziando a muoversi nella direzione giusta" dice [Elio Catania](#)